

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju  
znaša 4 K za 3 vjeseca.  
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corone 4  
per 3 mesi. Un singolo  
numero 2 cent.

Abbonamen für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS



Izlaz svaki dan osim nedjelje i svetka  
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-  
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und  
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLER

Za uvrštenje objava u  
„Malom oglasniku“ plaća  
se za svaku ried 2 pare.  
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi  
nel „Notiziario d'affari“  
si paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minimale  
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen  
Anzeiger“ kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## Gli avvenimenti in Croazia.

In questi ultimi giorni non accade nulla di particolare. Tutto è quieto, tutto è calma, tutto rasomiglia allo stato apparentemente morto dell'atmosfera un istante prima dello scoppiar della tempesta.

Ambidue gli eserciti sono forti, ambidue gli avversari non possono prevedere il futuro, e per momento le parti si preparano alla lotta.

Il »bano« Rakodczay si cela, lavora fra le quinte. Il parlamento è chiuso. Intanto i Croati lavorano febbrilmente. Le adunanze popolari si seguono, dovunque validi oratori spronano alla lotta spiegano alla nazione i danni incalcolabili che le provengono dall'Ungheria colla quale si deve rompere tutte le relazioni.

Fra le numerose adunanze, notiamo quella di Ogulin. Il principale oratore fu il deputato ed ex vice-bano Nikolić. Al congresso e al banchetto presero parte quasi tutti gli impiegati del luogo.

Il gran giupano (governatore) Kraljević chiamò a se uno degli impiegati e lo rimproverò d'aver preso parte al congresso. Ricevuta una risposta quale conveniva, il gran giupano sorse tosto denunciando al governo centrale, la stillizzò, copiò, e portò alla posta da solo, non fidandosi d'alcuno degli suoi subalterni.

Di simili casi la cronaca ne registra parecchi, l'ambiente è pregno di elettricità.

La convocazione del parlamento colle sue conseguenze segnerà il segnale della vera lotta.

A quanto si può sapere fin ora, il programma di Rakodczay sarebbe di tentare con promesse e con protezioni farsi strada nella nazione. Tentare di guadagnarsi alcuni deputati e non riuscendo a nulla, indire le nuove elezioni per gli ultimi del mese corrente.

Fatti i calcoli risulta che il »bano« per avere la maggioranza, dovrebbe portare via alla coalizione almeno 10 deputati, ciò che gli sarà umanamente impossibile.

Prevedendo un fosco avvenire in Croazia, il suo nuovo carnefice, sedicente »bano«, fara uso della forza, e a proposito ha chiesto che in Croazia vengano traslocati alcuni reggimenti di magiari.

Contro il brutale agire dei magiari s'alzano ogni giorno con nuove forze i slovacchi e i rumeni dell'Ungheria. Dal memoriale degli slovacchi abbiamo fatto un cenno giorni addietro.

Se un qualunque di noi mortali truffa una sola corona, tosto viene condannato, e il governo ungherese invece truffò a centinaia di migliaia di corone, truffò intere biblioteche popolari molte scuole slovacche popolari e 3 ginnasi, non rifugiò da alcun mezzo pur di far sparire dalla faccia della terra la nazione slovacca. Tuttò però è inutile. Plus pressa plus surgit. In un ai slovacchi, gemono sotto il giogo magiaro anche altre nazionalità.

Secondo le ultime statistiche in Ungheria vi sono 4,200.000 rumeni, 3 milioni slovacchi, inoltre 2,500.000 tedeschi, 1,000.000 croati e serbi, 500.000 russini e 800.000 bulgari.

Di magiari (fra i quali vi sono moltissimi zingari) vi sono all'incirca 5 milioni e 200 m. Da notarsi che tutte queste popolazioni abitano nell'Ungheria propriamente detta, nel mentre che oltre i confini, nel regno di Croazia, per momento illegalmente sotto la corona di s. Stefano, vi sono 2,600.000 di croati.

Da ciò si capisce tosto che colpo mortale per i sciovinisti Kossuth e comp. sarà introduzione del diritto di voto universale e secreto per le elezioni al parlamento di Budapest.

Ritorniamo alla vertenza croato-ungherese.

Il deputato Zoltan Lengyl scrive nel »A Nap« un articolo in cui dimostra i »pericoli« cui andrebbe incontro l'Ungheria qualora si annettesse la Dalmazia e la Bosnia-Erzegovina.

Questa annessione — dice — significherebbe in sostanza la creazione della Grande Croazia e il Parlamento ungherese di punto in bianco si vedrebbe invaso non più da 40 ma da 110 deputati croati, che uniti ai deputati delle nazionalità costituirebbero un gruppo il quale farebbe perdere al Parlamento il suo carattere magiaro. Perciò, conclude il Lengyl, ogni vero magiaro deve essere contrario, nell'utile della sua nazionalità, che la Dalmazia e la Bosnia-Erzegovina sieno incorporate all'Ungheria.

Il deputato Zoltan Lengyel però s'inganna. Non v'è alcuno fra i croati che tendono ad un unione sotto la corona di s. Stefano. L'ultimo ideale di tutti i partiti è bensì l'unione di tutte le provincie croate colla Croazia, ma non colla Croazia schiava dell'Ungheria, bensì colla Croazia libera, colla Croazia che a Zagabria avrà il suo parlamento e a Zagabria incoronerà a suo re il discendente della casa d'Absburgo. Non quindi soltanto ogni vero magiaro deve essere contrario, che la Dalmazia e la Bosnia-Erzegovina sieno incorporate all'Ungheria, bensì ogni croato è pure contrario all'unione coll'Ungheria. I croati romperanno ogni relazione coll'Ungheria e tratteranno con essa come tratta un libero regno con un altro suo simile.

Attendiamo intanto il corso degli avvenimenti che in un non lontano avvenire si succederanno.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Spalato docet.

E' mai possibile che i tanto aborriti croati devono servire d'esempio ai colti latini alla Stanić, Filinić, Paliska e c. v. Eppure il caso c'è.

A Spalato, l'amministrazione comunale tempo addietro decise di radunare tutta l'infanzia abbandonata e girovaga e prenderla qualche posto.

Fin'ora furono assunti già 70 ragazzi. Il comune, d'accordo coi genitori, prende i ragazzi, trova loro il lavoro e tiene una severa sorveglianza sul loro ulteriore comportamento.

Non potrebbe anche Pola prendere esempio da Spalato e risanare così la città dalla piaga dell'infanzia abbandonata?

Finche però comanderanno i suddetti Latini e loro consenzienti, ai »muli« potranno liberamente scorrazzare per le vie. Dopo poi se la passeranno altrimenti.

#### Vigliacche aggressioni.

Ieri a mezzogiorno nella via Sissano due individui assalirono vigliaccamente un giovane ceco, il sig. Wesely, malmenandolo e stracciando gli la cravata. Le guardie di polizia non si fecero vedere!

#### Guardie di polizia.

A quanto si vocifera, col 1 gennaio 1908 il servizio di polizia verrebbe assunto dallo Stato. Le ultime questioni fra il com. e i suoi subalterni, avrebbero indotto la luogotenenza a tale passo. E sarebbe anche tempo che una buona volta possiamo camminare più sicuri per Pola.

#### Le porcherie al Mercato.

Vivamente preghiamo il nostro corrispondente di comparire tosto nell'ufficio della nostra redazione per darci maggiori informazioni sulle porcherie al Mercato. Facciamo pure attenti i lettori al numero di domani.

#### Restaurant »Narodni Dom«.

Ieri sera il numero degli intervenuti al concerto fu grandioso. Era una tale calca di pubblico da non potersi muovere. Prova evidente che il »Narodni Dom« ad onta delle stupide agitazioni avversarie, progredisce mirabilmente. Si osserva che ogni giorno vieppiù v'intervengono anche coloro che prima si guardavano di porvi piede.

#### Latte annacquato.

Stamane alle 6<sup>3</sup>/<sub>4</sub> venne fermata da un impiegato dell'annona, una donna con due vasi di latte annacquato.

#### I grattacapi del Comune di Pola.

Che noi poveri mortali abbiamo dei grattacapi al primo del mese non è nulla da meravigliarsi. Tutto è caro, le esigenze della vita crescono quotidianamente e poi per molti di noi s'avverrà il detto: chi lavora mangia una sardella e chi non lavora due. Dei grattacapi pare che ne ha anche il Comune di Pola. A quanto veniamo sapere, il Comune di Pola ebbe ieri a farsi imprestare 3000 corone dal consorzio del dazio vini, e ciò per poter sopperire alle spese.

Non c'è male! Intanto gridiamo in coro tutti: Evviva Pola romana!

### Varie.

#### Il nuovo capitano distrettuale di Lussino.

Finalmente Scarpa se ne va. Noi gli auguriamo prospera la sorte e buon divertimento a Trieste.

Al posto di dirigente il capitanato distrettuale di Lussino è incaricato il commissario superiore presso il capitanato di Volosca Paolo Mosettig. Dandogli il benvenuto, lo attendiamo al lavoro. E il lavoro a Lussino non sarà certo uno dei più piacevoli. Speriamo però che il sig. Mosettig, col suo energico e giusto procedere saprà farsi rispettare. Non domandiamo preferenze di sorte, ma giustizia con tutti.

A quanto ci consta il sig. Mosettig disimpegnava a soddisfazione generale, il

suo ufficio a Volosca. Ci piace constatare pure che il sig. Mosettig parla benissimo lo sloveno e a Volosca ebbe occasione di apprendere il croato che assai poco differisce dallo sloveno.

Per momento in fretta queste due parole, all'occasione ripareremo ancora.

Nuovamente: dobro nam došli gospodine Mosettig-u u naš ubavni Mali Lošinj.

#### Lussignani!

Domani corrispondenza dai due Lussini.

#### I turchi fanno giudizio.

Nel mentre i magiari muovono ogni giorno delle nuove eccezioni al contratto commerciale dell'Austria colla Serbia, questa stipulò il contratto colla Turchia. Le condizioni sono favorevolissime per ambe le parti. La Turchia concesse tutte le maggiori facilitazioni per il trasporto di animali suini e a. dalla Serbia per la Turchia fino Salonichio. I prezzi di passaggio della ferrovia Belgrado-Salonichio furono di molto diminuiti.

Ogni sabato partiranno da Salonichio i piroscafi carichi di bestiame dalla Serbia, per i principali porti del Mediterraneo, come Marsiglia, Genova ecc. così pure per Amburgo e altri porti dell'Atlantico.

Così in poco tempo la Serbia si rifara del danno sofferto causa la cocciutaggine dei magiari.

## HRVATSKA STRANA.

## VIESTI.

### Mjestne.

#### Pomozite siromaha.

Vrlomu našem narodnjaku Ivanu Šverko od Ivana u Puli-Valtursko polje, dogodila se nesreća. Dne 2. t. m. 5 sati jutro crknula mu jedna krava, koja je svojim mliekom hranila cielu njegovu obitelj, ženu i petero djece, najstarije 8 godina!

Nalazeći se u teškim okólnostima, obraća se svima ljudima dobrog srдца, da priteku Šverku u pomoć kakvim milodarom.

Milodare prima uprava našega lista i g. Jakov Puhalj Pula-Tivoli, 2.

Do sada darovaše:

- Puhalj Jakov . . . . . K 2.—
- Bratoš Vjekoslav . . . . . » 2.—
- Benussi Nikola . . . . . » 2.—
- Gruber Silvestar . . . . . » 2.—
- Žmak Ante . . . . . » 2.—
- Giorgio D. T. . . . . » 1.—
- Lacko Križ . . . . . » 3.—
- Ivan M. Žic . . . . . » 2.—
- Stihović . . . . . » 2.—
- G. . . . . » 2.—
- Vaupotić . . . . . » 3.—
- Jure Grubiša . . . . . » 1.—
- N. N. . . . . » 40
- Mate Celić . . . . . » 2.—
- N. N. Ugo . . . . . » 1.—
- D. I. . . . . » 2.—
- Mate Žmak . . . . . » 1.—
- M. Sugar . . . . . » 2.—
- Janez Galeša . . . . . » 2.—
- Josip Valković . . . . . » 1.—
- N. Decaneva . . . . . » 50
- Jakov Šverko . . . . . » 4.—
- Mate Buždon . . . . . » 4.—

